

SOTTOSISTEMA OI-Monregalese



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: versanti a profilo ondulato, crinali arrotondati, valli a V aperta

Fascia altimetrica: 400-1600 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 1200 metri

Pendenze: 30%-80%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo-foraggiero

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 40-89

Distribuzione insediativa: centri minori

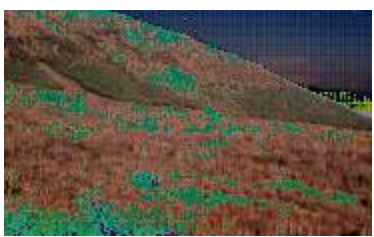
Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: ampliamento dei corridoi ecologici

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Disformità litologiche definiscono paesaggi differenti con estese coperture boscate (conifere e latifoglie) su formazioni rocciose inadatte al coltivo accanto a rocce tenere ed a suoli prevalentemente coltivati. Nell'insieme, il rilievo del Sottosistema è modesto e minoritario rispetto alla più consistente ed elevata montuosità di altri paesaggi, nel passaggio a contrafforti alpini più interni, esclusivo dominio di coperture boscate.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA OI

Sovraunità: OI 1 Ambienti prevalentemente forestali. Fisionomie alternate a castagneto da frutto, curato dall'uomo e aree prative sulle giaciture migliori; frequenti passaggi laterali a cedui puri di castagno per lo più a struttura chiusa che risalgono versanti su varie pendenze ed esposizioni; nei pendii più freddi coprono aree anche rupestri o di detrito di falda; talora invasioni di conifere.	
Sovraunità: OI 10 Ambienti ancora parzialmente agrari. Coltivi pressoché totalmente abbandonati quasi ovunque convertiti al prato stabile; interessano le aree dei fondovalle minori e delle loro prime pendici, con alberature sparse o in filare, greti e corsi d'acqua. Insediamenti anche diffusi nelle aree meglio esposte.	
Sovraunità: OI 11 Ambienti forestali. Boschi misti di latifoglie fitti e chiusi incombono da erti pendii anche di valli strette e incassate; rocciosità in corrispondenza di pareti subverticali. Talora superfici pascolive ricavate con l'eliminazione del bosco; localmente possono prevalere rimboschimenti artificiali di conifere in ambienti di latifoglie.	
Sovraunità: OI 2 Ambienti forestali. Pendici montuose a faggete cedue, in genere ancora utilizzate; alternate localmente con aree prative non più sfalciate. Secondariamente castagno dove le condizioni climatiche lo permettono.	
Sovraunità: OI 3 Ambienti forestali e agrari. Al prevalere dei coltivi nella prima fascia montana si accompagnano diffusi insediamenti sui più morbidi e meglio esposti rilievi; mentre il prato stabile o il bosco irregolare di castagno ceduo o alto fusto degradato, talora con modesta invasione o presenza di altre latifoglie e limitati rimboschimenti di conifere, nelle parti più erte ed arretrate, anticipano la ben più estesa copertura boschiva dei rilievi più interni.	

Sovraunità: OI 4 Ambienti forestali. Mosaico di boschi cedui per versanti interni delle valli su pendii per lo più già erti, talora aspri e dirupati; localmente prevale il castagno o il faggio, talvolta anche la rovere; secondariamente fustaie più o meno rade di betulla, specialmente in alto, d'invasione di aree prative in parte ancora presenti come tali; localmente superstiti prati o relitti di antichi boschi a conifere. Sono compresi fondovalle minori, un tempo anche coltivati, quasi ovunque convertiti al prato stabile.	
Sovraunità: OI 5 Ambienti prevalentemente agrari. Aree pianeggianti o a debole pendio per presenza di conoidi o terrazzamenti fluviali all'imboccatura di valli largamente aperte sulla pianura; fitta frammentazione dei coltivati a seminativo, prato stabile, residui frutteti e colture di piccoli frutti. Diffuso sparso insediamento abitativo gravitante su agglomerati più antichi.	
Sovraunità: OI 6 Ambienti forestali. Risalita di latifoglie fino ai crinali dove affioramenti calcarei conferiscono aspetti pseudodolomitici al paesaggio.	
Sovraunità: OI 7 Ambienti non più agrari. Cultivi abbandonati di fondovalle o delle prime pendici, ricavati con un lavoro secolare (spietramenti, terrazzamenti e ciglionamenti) da boschi precedenti; attualmente sostituiti da un ceto erboso o arbustivo.	
Sovraunità: OI 8 Ambienti forestali. Mosaico di boschi cedui per versanti interni delle valli su pendii per lo più già erti, talora aspri e dirupati, con forti richiami ad aspetti dolomitici. Localmente prevale il castagno o il faggio, talvolta anche la rovere; localmente superstiti prati o relitti di antichi boschi a conifere.	
Sovraunità: OI 9 Ambienti prevalentemente forestali. Il duro rilievo, talora interrotto da varchi fluviali, non offre da sempre possibili alternative al bosco, prevalentemente ceduo di castagno, che ricopre le pendici su ogni esposizione. Anche formazioni di pino silvestre.	